

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01220215

ESC - Ente schedatore S168

ECP - Ente competente S168

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 21

RVER - Codice bene radice 1201220215

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma cardinalizio di Nicolò Ridolfi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo
PVL - Altra localita'	Bagnaia(frazione ISTAT);

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzina Gambarara
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Lante
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Jacopo Barozzi, 71, 01100 Bagnaia VT
LDCS - Specifiche	Piano terra, Loggia, II campata, parete nord

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1575
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1579
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Motta Raffaellino detto Raffaellino da Reggio
AUTA - Dati anagrafici	1550/ 1578
AUTH - Sigla per citazione	00002209

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	De Gambarara Giovan Francesco Cardinale
CMMD - Data	1568-1578
CMMF - Fonte	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Stemma in scudo coronato da cappello cardinalizio e impostato su mascherone tra coppie di putti alati. Lo stemma termina in basso in una tabella con iscrizione in chiaro su fondo scuro.

DESI - Codifica Iconclass

46 A 12 2 (Ridolfi)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Araldica: stemma di Nicolò Ridolfi. Allegorie-simboli: (monte a sei colli) stemma Ridolfi; (sei palle in cinta) stemma Medici.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

celebrativa

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

tabella sotto lo stemma

ISRA - Autore

Pietro Magno

ISRI - TrascrizioneSALTEM MAGNANIMI VIRTUS PRAECLARA RODULPHI /
SERIUS AD SUPEROS HINC ABIJSSET HEROS / NUNC O DIVE
LOCI PRAESES TIBI GAMBARA POST HOS / CONTIGIT HAUD
OPIBUS SED PIETATE PARI**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

stemma

STMQ - Qualificazione

cardinalizio

STMI - Identificazione

Cardinale Nicolò Ridolfi

STMP - Posizione

al centro del timpano

STMD - Descrizione

inquartato di Medici e di Ridolfi; 1° e 4° d'oro a cinque palle di rosso e una d'azzurro posta in capo e caricata di tre gigli d'oro, disposte in cinta; 2° e 3° d'azzurro al monte di sei cime d'oro, attraversato da una banda di rosso ed accompagnato, nel cantone superiore sinistro, da una corona all'antica d'oro, con infilate due palme

La creazione del ciclo decorativo è stata riconosciuta dalla critica (Brugnoli in "La villa Lante di Bagnaia", 1961; Alessi in "Bollettino d'Arte", 2004) come autonoma attività di Raffaellino da Reggio, pur con ascendenze degli Zuccari. La stessa struttura decorativa è chiaramente ispirata ai dipinti del Palazzo Farnese di Caprarola, secondo quello svolgimento privo di pause, nella sovrabbondante alternanza di scene, figurette, paesaggi, candelabre che trasmette il tipico senso di horror vacui. Alcune cadute di livello stilistico, come negli errori delle anatomie della "Caduta dei giganti" sono state imputate al concorso della bottega, mentre la mano raffinata di Raffaellino si riconosce in molte parti, come nei putti reggi-stemma dalle calligrafie inconfondibili o nelle cariatidi in terra gialla, ad esempio al fianco del paesaggio di Villa Farnese di Caprarola. Nello specifico della scena di gigantomachia è stato però notato come precisi riscontri con l'attività di Raffaellino nella Sala Ducale in Vaticano ("Ercole e Caco") ne documentino la paternità dell'invenzione. La

NSC - Notizie storico-critiche

brevità dell'intervallo tra l'intervento a Bagnaia di Raffaellino (ca. 1575) e la fine dei lavori di decorazione in vista della visita di papa Gregorio XIII Boncompagni giustificano la necessità del ricorso ad aiuti, tra cui G. Battista Lombardelli, cui il maestro dovette fornire disegni e cartoni. Numerosi sono i paralleli stilistico-formali con le decorazioni della Sala Ducale Vaticana e delle logge, dove Raffaellino lavorò dapprima alle dipendenze di Lorenzo Sabatini e poi alla morte di questi (1576) come capocantiere. Gli scambi e le influenze con i pittori neerlandesi, quali Hans Speckaert, attivi a Roma nel settimo e ottavo decennio, emergono anch'essi nel complesso decorativo della loggia. Argomento a favore di un ruolo decisivo di Raffaellino (morto nel 1578) per l'intera decorazione della Palazzina Gambarà è l'interpretazione del termine dei lavori inscritto nel fregio esterno - 1578 - quale riferimento all'insieme delle opere sia architettoniche sia pittoriche, in vista della visita del papa Gregorio XIII (10 settembre 1578). Effettivamente numerosi sono i riferimenti al drago dello stemma Boncompagni, inseriti negli affreschi delle varie stanze. Nella loggia gli stemmi araldici Gambarà e Boncompagni sono in relazione dichiarata e diventano protagonisti delle due fatiche d'Ercole negli ovali sulle testate della volta, nelle vesti del drago Ladone e della costellazione del cancro. La serie dei paesaggi presenti nella volta e nelle pareti della loggia - questi ultimi in diretto riferimento con gli stemmi e le iscrizioni soprastanti - è stata messa in relazione dalla critica (Salerno L. in "Villa Lante di Bagnaia" 1969; Bonelli M. in "Paragone" 2006) con la presenza di Matteo e Paul Bril, attivi anche al fianco di Raffaellino nel Palazzo Farnese di Caprarola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SBSAE LAZIO J 12370

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Brugnoli M.V.

BIBD - Anno di edizione

1961

BIBH - Sigla per citazione

00003657

BIBN - V., pp., nn.

pp.107-119

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Alessi A.

BIBD - Anno di edizione

2004

BIBH - Sigla per citazione

00003654

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Salerno L.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00003661
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bonelli M.G.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00003656
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lazzaro Bruno
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00003659
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Cardinali M.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Ciofetta S.
AGGF - Funzionario responsabile	Acconci A.